



Prefettura di Catania
Ufficio Territoriale del Governo

VIA E- MAIL

Catania, data del protocollo

AL SIG. PRESIDENTE SAC SPA
CATANIA

OGGETTO: Sede aeroportuale di Distaccamento dei Vigili del Fuoco.

In data 7 marzo u.s. sono stati ricevuti dalla scrivente il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania e dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali del Corpo.

Nel corso della riunione, sono state segnalate alcune situazioni di criticità riguardanti la locale sede aeroportuale del Distaccamento dei Vigili del Fuoco, con particolare riferimento alle precarie condizioni igienico sanitarie in cui versano i servizi igienici della struttura ed è stata rappresentata, altresì, la necessità, condivisa anche dal Comandante Provinciale, di attuare urgenti ed indifferibili interventi manutentivi.

Ciò premesso, al fine di scongiurare possibili azioni sindacali che comprometterebbero l'efficienza dell'intero aeroporto, si prega di accordare alla fattispecie il carattere di estrema urgenza per i conseguenti interventi, di cui torneranno gradite dettagliate notizie.

IL PREFETTO

(Riccio)



Prefettura di Catania
Ufficio Territoriale del Governo

VIA E- MAIL

Catania, data del protocollo

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA
DIFESA CIVILE

R O M A

P.C.

AL COMANDANTE PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO DI CATANIA

AL COORDINATORE USB VVF DI
CATANIA

OGGETTO: Organizzazione sindacale USB – Comunicazioni relative alle statistiche di intervento del nucleo sommozzatori di Catania.

Con l'unità nota, il coordinatore dell'Organizzazione sindacale USB del locale Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha manifestato il disappunto della sigla che rappresenta in ordine ai criteri adottati per la determinazione delle assegnazioni delle unità di personale presso il Nucleo sommozzatori di Catania.

Il predetto, infatti, ha evidenziato che la dotazione organica del suddetto nucleo sommozzatori risulta sottodimensionata in ragione delle statistiche relative agli interventi effettuati, al numero di abitanti delle zone di pertinenza nonché per le peculiarità del territorio interessato.

Il rappresentante sindacale, pertanto, ha espresso l'auspicio che, a livello centrale, possa essere considerata la possibilità di potenziare l'organico del nucleo in parola.

Tanto si rappresenta per doverosa informazione e per ogni consentita valutazione di cui torneranno gradite cortesi notizie al riguardo.

IL PREFETTO
(Silvana Riccio)



Prefettura di Catania
Ufficio Territoriale del Governo

VIA E- MAIL

Catania, data del protocollo

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA
DIFESA CIVILE

R O M A

ALLA DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO SICILIA

P A L E R M O

OGGETTO: Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Catania.

Alcuni giorni addietro, è stata ricevuta dalla scrivente una delegazione composta dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania e dai rappresentanti delle sigle sindacali Fp- Cgil, Cisl- Fns, Uil- PA, Usb, Confsal, Conapo.

Nel corso dell'incontro, la predetta rappresentanza sindacale ha evidenziato il perdurare di diverse criticità relative alla dotazione organica, ai mezzi e alle sedi del suddetto Comando Provinciale, già denunciate in occasione del precedente incontro della Commissione Paritetica locale del 13 ottobre 2016 presieduto dal Direttore Regionale della Sicilia, nell'ambito della procedura di conciliazione avviata a seguito della proclamazione dello stato di agitazione del personale.

In particolare è stato rilevato che l'organico attuale presenta una significativa carenza che incide, asseritamente, sulla tempestività delle operazioni di soccorso da assicurare alla cittadinanza, soprattutto nel caso di diverse e contemporanee richieste di intervento, prevedendo, altresì, maggiori difficoltà operative qualora si dovessero verificare situazioni di emergenza connesse ad eventi calamitosi di particolare rilievo, anche alla luce dell'elevato rischio sismico e vulcanico del vasto territorio metropolitano.



Prefettura di Catania

Ufficio Territoriale del Governo

E' stata, altresì, evidenziata una carenza di mezzi in relazione alle esigenze operative del Comando, la vetustà di alcuni camion (APS) che presentano un'età superiore ai venti anni e più facilmente soggetti ad usura, anche in ragione dell'elevato numero di interventi, nonché la mancanza di mezzi sostitutivi da utilizzare in alternativa a quelli rimasti fermi in attesa di riparazione.

I rappresentanti sindacali hanno segnalato diverse criticità strutturali nelle sedi del Comando provinciale.

Presso la sede centrale sono stati denunciati condizioni di fatiscenza degli impianti e di strutture edilizie, mancanza di riscaldamento negli uffici, infiltrazioni di umidità, inagibilità di alcune camerate, intonaci e prospetti ammalorati.

E' stata rappresentata una situazione particolarmente critica del Distaccamento sud, dove i mezzi, a causa della mancanza di acqua, sono costretti a rifornirsi presso la sede del Comando provinciale.

Inoltre sono state evidenziate le precarie condizioni igieniche dei servizi della sede del Distaccamento dell'Aeroporto.

E' stato più volte sottolineato l'impegno e lo spirito di abnegazione del personale del locale Comando Provinciale che, malgrado le criticità denunciate, condivise anche dal Comandante Provinciale, riesce sempre ad assicurare alla cittadinanza la fruizione del servizio richiesto e che ricorre alla proclamazione dello stato di agitazione e ad altre forme di sensibilizzazione non per rivendicare aspettative di carattere economico o di carriera, ma per richiamare l'attenzione sulla necessità che nelle sedi operative siano attuate tutte quelle condizioni finalizzate a garantire massimi livelli di efficienza del servizio di assistenza e di soccorso pubblico alla popolazione.

In relazione a quanto precede, nell'accogliere l'invito formulato dalle Organizzazioni sindacali di rappresentare agli Uffici in indirizzo le problematiche descritte, che, a parere della scrivente, risultano meritevoli della massima attenzione e in considerazione dei riflessi negativi di eventuali azioni di protesta, si segnala la questione per doverosa informazione e per ogni consentito intervento, di cui torneranno gradite cortesie notizie.



Prefettura di Catania
Ufficio Territoriale del Governo

Si segnala altresì che la delegazione "Idonei Concorso Pubblico 814 VVF" ha fatto pervenire una nota con la quale ha proposto di valutare la possibilità di utilizzare la graduatoria del "concorso pubblico 814", al fine di contribuire a risolvere la problematica afferente la carenza di organico nel Corpo dei Vigili del Fuoco.

Si trasmettono le unite note qui inoltrate dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco e dalla suddetta delegazione, contenenti una disamina più dettagliata delle situazioni di criticità rappresentate.

IL PREFETTO
(Riccio)



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco

CATANIA

"una spem filios quisque"

All' Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Catania

CATANIA

PEC

Oggetto: Criticità Comando Vigili del Fuoco di Catania - Appunto per il sig. Prefetto.

Situazione organici del personale operativo

L'organico attuale del personale operativo VVF del Comando di Catania registra una carenza del 13% rispetto alla pianta organica teorica (494) che in termini di operatività significano 59 unità di Vigili del Fuoco in meno da non potere impegnare nelle squadre di soccorso.

La consistenza numerica complessiva attuale, che comunque deve tener conto delle ulteriori assenze del personale impiegato presso il Polo Didattico Regionale per l'effettuazione dei corsi di livello nazionale e regionale, del personale in art.134 D.Lgs. 217 (ca. 20 unità) o di altro personale che gode dei benefici della L.104, consente appena di coprire le esigenze operative delle sedi distaccate nel territorio provinciale, in un contesto altamente urbanizzato come quello dell'area metropolitana di Catania che conta una popolazione di ca. 700.000 residenti.

La carenza di personale è anche consistente nella componente funzionari tecnici dalla qualifica di Ispettore a quella di Direttore Vice Dirigente, componente impegnata nel garantire i servizi di guardia 24 h su 24, tutte le attività inerenti la prevenzione incendi e la presenza alle commissioni esterne a cui il Comando è chiamato a partecipare.

La situazione degli organici dei funzionari tecnici consta di 14 unità a fronte di un organico previsto di 25 unità, pari ad una carenza del 44 %.

Situazione parco automezzi

Il parco automezzi - APS - di questo Comando consta attualmente di 17 unità di intervento le quali, rispetto a quelle che sono le 14 sedi attive, non consente la copertura per le sostituzioni in caso di fermo macchina per manutenzioni, revisioni, guasti anche di lunga durata etc.

L'elevato rateo di guasto che coinvolge gli automezzi è senz'altro dovuto ad una vita media dell'automezzo che supera i 25 anni e da un'elevata usura in quanto ciascuna APS di questo Comando espleta annualmente, una media, di 868 interventi contro una media nazionale di 545.

Sede centrale: Via C. Boccioni 31 - 95123 Catania - Tel: 095.248111 - Fax Sala Operativa: 095441070 - Fax Ufficiali: 095441037
e-mail: comando.catania@vigilfuoco.it - e-mail certificata: com.catania@cert.vigilfuoco.it

Appunto Sig. Prefetto 2017-03h Joe

P3

Situazione sedi di servizio

Le sedi di servizio del Comando di Catania sono:

- Sede Centrale
- Distaccamento di città Catania Sud
- Distaccamento di città Catania Nord
- Distaccamento Portuale
- Distaccamento Aeroportuale Fontanarossa
- Nucleo Elicotteri
- Nucleo Sommozzatori
- Centro Polifunzionale
- Distaccamento di Acireale
- Distaccamento di Adrano
- Distaccamento di Caltagirone
- Distaccamento di Paterno
- Distaccamento di Riposto
- Distaccamento di Randazzo

Sede Centrale

Le condizioni generali della Sede Centrale sono di palese fatiscenza a livello di impianti e di strutture edilizie; l'impianto di riscaldamento della palazzina Uffici, per l'inverno in corso non ha funzionato, gli impianti idrici sanitari della zona camerate del personale operativo VVF sono in pessime condizioni, dalle terrazze di copertura piove dentro gli alloggi e gli uffici, alcune camerate sono state rese inagibili, i prospetti interni sono tutti ammalorati, gli intonaci dei prospetti e dei cornicioni sul cortile interno cadono a pezzi.

Nonostante le molteplici segnalazioni e richieste di interventi straordinari alla Città Metropolitana, proprietaria dell'immobile, non si intravede alcuna seria pianificazione di interventi risolutivi.

Distaccamento cittadino Catania Sud

La sede del Distaccamento Sud che opera in una vasta area compresa quella industriale della città di Catania ed espleta migliaia di interventi annui, è coinvolto da complesse problematiche che necessitano di una soluzione strategica definitiva che non può essere assunta a livello locale.

La concessione in uso gratuito del Consorzio ASI che risale al 1999 tramite comodato d'uso non è stata a suo tempo sottoscritta, pertanto con la mancanza di un atto amministrativo che regolamenti i rapporti con la proprietà, le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione dell'immobile sono a carico dell'Amministrazione.

Occorre pertanto stabilire l'acquisizione definitiva della sede per procedere alla regolarizzazione amministrativa dell'immobile o in alternativa pianificare l'apertura di altra sede, nuova (?) o in altro immobile di idonee caratteristiche, per non far venir meno alla cittadinanza un importante ed essenziale servizio dovuto alla presenza dei Vigili del Fuoco nella zona sud della città (zona industriale, quartiere Librino).

Attualmente sono stati effettuati alcuni lavori di somma urgenza per ristabilire le condizioni minime di vivibilità ma, in attesa di stabilire la titolarità della sede, le condizioni generali sono di grave carenza a livello di impianti (manca l'acqua potabile), di infrastrutture della zona (le fognature sono a cielo aperto), le strade della Zona Industriale sono impraticabili per le buche e per gli allagamenti che si verificano puntualmente ad ogni pioggia.

Distaccamento cittadino Catania Nord

Unica Sede di nuova costruzione necessita per la piena funzionalità di alcuni lavori di completamento; analogamente per tutte le altre sedi, gli impianti tecnologici necessitano di manutenzione periodica che non si riesce a garantire per mancanza di risorse da destinare a questo capitolo di spesa:

Sede Aeroportuale

Sono stati effettuati alcuni parziali lavori di ristrutturazione del distaccamento che riguardano alcuni aspetti più urgenti ed essenziali (rifacimento terrazza copertura, servizio igienico piano terra, rifacimento prospetto Est, quadri elettrici piano terra) in attesa di un progetto completo e definitivo di totale ristrutturazione della sede.

Da ultimo, in data 02/03/2017 con la nota prot. COM-CT0006081 allegata alla presente, sono stati richiesti, alla S.A.C. S.p.A. Aeroporto di Catania, ulteriori lavori urgenti di manutenzione straordinaria.

Distaccamenti Di Acireale, Riposto, Maletto, Caltagirone, Paternò, Linguaglossa, Randazzo, Adrano

Occorrono per tutte le sedi urgenti lavori di manutenzione ordinaria ed opere di manutenzione straordinaria che non si riesce a realizzare per le esigue, minimali risorse che gli uffici Centrali del M.I.- Dipartimento dei Vigili del Fuoco - destinano annualmente alla voce di spesa relativa alle sedi di servizio, la quale anzi subisce ad ogni esercizio finanziario continue riduzioni.

I locali della sede VVF di Adrano sono di proprietà comunale e sono ospitati in una vetusta palazzina ubicata in centro storico che presenta oltre a croniche carenze a livello igienico sanitario, una inadeguata collocazione essendo ubicata in pieno centro urbano.

In relazione alle problematiche sopra esposte lo scrivente non è ad oggi a conoscenza di interventi, a favore di questo Comando Provinciale volti a migliorare la situazione di fatto.

IL COMANDANTE
(Ing. Giuseppe Verme)



Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco
CATANIA

Alla S.A.C. S.p.A. Aeroporto Catania
Catania Fontanarossa
sac@pec.aeroporto.catania.it

E p.c. All. E.N.A.C. - Direzione Aeroportuale di Catania
Catania Fontanarossa

Oggetto: Sede distaccamento VVF Aeroportuale Fontanarossa-Catania
Richiesta interventi urgenti di manutenzione straordinaria

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni inerenti lo stato di decadimento in cui versa la sede del distaccamento aeroportuale in uso ai vigili del fuoco si segnala che gli intonaci dell'intradosso del solaio di copertura dei locali officina a servizio della suddetto distaccamento, risultano gravemente dissestati a causa di infiltrazioni di acqua derivanti dalla copertura.

Alcune parti di intonaco pericolanti sono stati rimossi tuttavia non si può escludere che altre parti possano distaccarsi e per tale motivo alcune zone dell'officina sono state fransennate.

Pertanto risulta necessario effettuare urgentemente i lavori di restauro a salvaguardia della incolumità del personale di servizio e per consentire il regolare svolgimento dei lavori di riparazione degli automezzi in dotazione.

Si coglie l'occasione per ribadire che sebbene siano stati effettuati nel distaccamento i lavori di impermeabilizzazione della copertura e di ristrutturazione di alcuni servizi igienici, rimangono ancora numerosi gli interventi di manutenzione straordinaria che dovranno effettuarsi, che riguardano il rifacimento dei rimanenti locali servizi igienici, la ristrutturazione e tinteggiatura dell'intera sede, la ristrutturazione dei locali autorimessa nonché la manutenzione di tutti gli impianti elettrici.

Le suddette criticità sono state anche rilevate nel corso della recente visita effettuata presso il distaccamento dal Medico competente ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera I D.lgs. 81/2008.

Stante l'imprecrastinabilità dei suddetti interventi di manutenzione si prega di comunicare con corposa urgenza i provvedimenti che saranno adottati per superare celermente le criticità sopra citate.

Quanto sopra si rappresenta altresì ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Si ribadisce che in mancanza di tali adempimenti, questo Comando non potrà assicurare la continuità del servizio del suddetto distaccamento.

 Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-CT

REGISTRO UFFICIALE USCITA
Prot. n. 0006081 del 02/03/2017

IL COMANDANTE

(l. n. Giuseppe VERME)

Aut. Provinciale n. 0244/001 - Tel. 095 443037
Tel. fax 095 443037

prefettura di catania

Da: Antonio Cariotti [cariotti@hotmail.it]

Inviato: giovedì 9 marzo 2017 20.18

A: prefettura.catania@interno.it

Oggetto: Carenza di personale Comando e distaccamenti Vigili del Fuoco di Catania

IDONEI CONCORSO PUBBLICO 814 VIGILI DEL FUOCO

Oggetto: Carenza di personale Comando e distaccamenti Vigili del Fuoco di Catania

Gent.ma, Prefetto Silvana Riccio

La contatto a nome della delegazione "Idonei Concorso Pubblico 814 VVF" di cui faccio parte in merito all'incontro che si è tenuta martedì 7 Marzo dove eravate presenti Lei, come rappresentate del governo, le OO.SS e il Comandante dei Vigili del Fuoco di Catania.

Il nostro gruppo è formato da Idonei del concorso per l'accesso al ruolo iniziale di Vigile del Fuoco, con bando pubblico per 814 posti del 2008, dal quale è stata stilata dal Ministero degli Interni una graduatoria composta da ragazzi e ragazze che ambiscono a far parte del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

Uno dei principali punti trattati all'incontro è stato quello della carenza di personale operativo presso il nostro comando provinciale e distaccamenti della provincia di Catania; questa carenza va avanti ormai da diversi anni a causa dei vari tagli fatti dalla politica a partire principalmente dal governo Monti e della Spending Review del 2012 che portò al blocco del turn over.

Riprendendo le dichiarazioni pronunciate il 23/11/2016 in commissione affari costituzionali dal Capo Dipartimento del CNVVF, il Dottor Bruno Frattasi, si evince che l'attuale carenza di personale operativo si aggira attorno alle 3000 unità; questa carenza porta ad un aumento della mole di lavoro per la componente dei vigili permanenti, causando un allungamento dei tempi di attesa e un ritardo nella celerità degli interventi con possibili conseguenze in termini di complessità e pericolosità nell'operatività degli stessi interventi di soccorso eseguiti.

La situazione sopra descritta che si presenta a livello nazionale, è parimente e analogamente riscontrabile ed in linea anche con quella comunale e provinciale catanese;

Ad oggi il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania e i suoi distaccamenti permanenti di Acireale, Adrano, Caltagirone, Paternò, Randazzo, Riposto, Distaccamento Cittadino Sud, Distaccamenti Nord, distaccamento portuale, aereoportuale, reparto volo, reparto sommozzatori, distaccamenti volontari di Maletto, Vizzini, Linguaglossa necessitano di un potenziamento di personale a causa delle difficoltà create per le ampie distanze da coprire e per le difficoltà dovute ai collegamenti creati dai tragitti montanari del nostro territorio che fanno aumentare notevolmente i tempi di intervento e impediscono di poter far pienamente fronte alle esigenze del soccorso della popolazione.

Inoltre il nostro territorio è ricco di minacce create da strutture critiche, quali le raffinerie

di petrolio e le sostanze chimiche presenti nelle industrie farmaceutiche, oltre alla presenza del vulcano Etna, uno dei più grandi vulcani attivi a livello mondiale.

Da considerare che con l'ondata di immigrazione la nostra isola è la regione che ospita la percentuale più alta di profughi e presso il centro di accoglienza di Mineo, in queste condizioni di carenza di personale, è purtroppo difficile garantire la sicurezza antincendio e la gestione dell'emergenza nell'eventualità che se ne creasse il bisogno.

Ai punti sopra citati va aggiunto che a Maggio ospiteremo il G7, un evento mondiale dove saranno presenti le più importanti autorità del pianeta e avendo gli occhi del mondo puntati su di noi bisogna aver una macchina del soccorso efficiente al massimo.

Con la presente vogliamo metterla al corrente che per risolvere tali problematiche è disponibile la graduatoria al **concorso pubblico 814**, che contiene ancora circa 3500 giovani Idonei e le saremmo grati se ci potesse aiutare a sollecitare i vertici dell'amministrazione del Corpo, l'esecutivo e tutti i parlamentari a provvedere in tempi celeri alla grave carenza di organico inerente il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, evidenziata ancor di più dagli ultimi eventi calamitosi.

Non occorre sottolineare l'ovvietà che il CNVVF è la struttura che per compiti d'istituto deve garantire l'immediato e ottimale soccorso tecnico urgente in tutti gli eventi, soprattutto quando la vita delle persone è in pericolo.

Vi preghiamo di dividerne i contenuti e vi ringraziamo per la vostra gentile e cortese attenzione alla causa degli idonei 814.

IDONEI CONCORSO PUBBLICO 814 VVF

Antonio Cariotti

Contatti:

✉ cariotti@hotmail.it

☎ 3384423429



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Catania

3 luglio 2017

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

R O M A

ALLA DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO SICILIA

PALERMO

OGGETTO: Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Catania.

Di seguito alla precedente nota n.27902, datata 17 marzo c.a., si informa che in data odierna è stata ricevuta, presso l'Ufficio di Gabinetto di questa Prefettura, una delegazione sindacale della USB-VVF e USB-LP del Comando provinciale Vigili del Fuoco - già riunita in un sit-in davanti a questo Palazzo del Governo - nell'ambito della manifestazione nazionale organizzata dalle predette sigle sindacali a Roma e a livello regionale e locale a Catanzaro e a Catania.

Nel corso dell'incontro, la predetta rappresentanza sindacale ha evidenziato il perdurare di diverse criticità, quali quelle relative alla dotazione organica, non soddisfacente alle reali necessità per l'espletamento dei compiti istituzionali del Comando e dei distaccamenti della provincia, carente di circa 100 unità. Ciò ha comportato, tra l'altro, la chiusura durante le ore notturne della sede del Nucleo Sommozzatori di Catania che, per casi urgenti, deve fare affidamento a quello di Palermo, distante più di 250 chilometri.

In particolare è stato rilevato che la significativa carenza di organico incide negativamente sulla tempestività delle operazioni di soccorso da assicurare alla cittadinanza, qualora si dovessero verificare situazioni di emergenza nel vasto territorio metropolitano - dove insiste il 3° Aeroporto nazionale in termini di transito passeggeri - connessi al rischio sismico, vulcanico e idro-geologico, senza dimenticare la rilevante attività prestata in occasione dei quotidiani sbarchi di immigrati al porto di Catania.

I rappresentanti sindacali hanno, quindi, evidenziato ulteriori criticità relative al parco mezzi in dotazione, ormai vetusto e inefficiente, conseguente alle note sofferenze del bilancio dello Stato degli ultimi anni nonché alla mancanza di mezzi sostitutivi da utilizzare in



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Catania

alternativa a quelli rimasti fermi in attesa di riparazione; alla mancata valorizzazione del personale in termini di formazione, vista l'assenza di programmazione didattica regionale e provinciale che lede il diritto dei lavoratori ad avere garantita una equa crescita professionale; all'insufficiente servizio di lavanderia da parte della Ditta incaricata dal Comando di Catania che non provvede con la necessaria sollecitudine al ritiro e alla riconsegna dei capi di vestiario e che ha danneggiato diversi capi durante il lavaggio, non più utilizzabili; al cattivo funzionamento del servizio mensa che non rispetta i parametri nutrizionali dettati dall'Ufficio Sanitario del Dipartimento.

Inoltre, a sostegno delle criticità evidenziate, hanno ricordato un'altra importante problematica sottesa concernente i c.d. Vigili Discontinui o Volontari. Tali lavoratori sono ormai una componente importante all'interno del Corpo, andando a completare gli organici nei vari comandi provinciali, poiché da anni le dotazioni non consentono di garantire con continuità una squadra completa composta da non meno di cinque Vigili del Fuoco. I rappresentanti sindacali hanno fatto presente che, grazie alla "Risoluzione Fiano" (G.U. n.144 del 23.6.2017) messa in atto dal Governo, parte di detti lavoratori verranno assunti e stabilizzati attraverso anche la "reinternalizzazione" dei servizi. Risulta, però, imprescindibile un concreto intervento, a livello centrale, di codesto Ministero affinché vengano stilati i due albi (personale discontinuo e personale volontario) per avere i numeri effettivi dei Vigili da assumere, secondo le carenze organiche del Corpo Nazionale, tenendo conto dei parametri europei che prevedono il rapporto di un Vigile del Fuoco ogni 1000 abitanti. La delegazione ha evidenziato, infine, che l'elaborato in questione va sviluppato in tempi ristretti al fine di permettere al Governo centrale i necessari stanziamenti nella manovra finanziaria della Legge di Stabilità del 2018.

Al termine dell'incontro, è stato consegnato un documento nel quale sono sintetizzate le richieste e le aspettative dei lavoratori coinvolti che, per ogni conseguente valutazione, si allega in copia.

In relazione a quanto sopra, nell'accogliere l'invito formulato dalle Organizzazioni sindacali di rappresentare agli Uffici in indirizzo le problematiche descritte - che, a parere della scrivente risultano meritevoli della massima attenzione - e in considerazione dei riflessi negativi di eventuali azioni di protesta, si segnala la questione per doverosa informazione e per ogni consentito intervento, di cui torneranno gradite cortesi notizie.

d. Lauro

IL PREFETTO
(Silvana Riccio)

Silvana Riccio

UNIONE SINDACALE DI BASE
VIGILI DEL FUOCO



Let. Amm. Prot. 36-17 del 30/06/17

Alla prefettura di Catania

Perfetto dottoressa Silvana Riccio

Prefettura.catania@interno.it

Alla c.a. Ministero dell'Interno

Alla c.a. Capo del Corpo dei Vigili del Fuoco

Alla c.a. Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco

Oggetto: sollecito all'adempimento e all'espletamento "Tempestivo" dei punti sostanziali come sancito e previsto dalla Risoluzione Fiano (G.U. n. 144 del 23/06/2017) – Distinzioni Albi e Decreto Assunzioni Precari VV.F.

Vista la grande e la grave carenza di organico che affligge tutto il C.N.VV.F. e lo stesso personale non riesce a soddisfare tutte le chiamate di soccorso nel quotidiano;

Visti gli standard europei emananti e sanciti dall'UE in materia del soccorso tecnico urgente ove è previsto un rapporto di 1 VF ogni 1000 abitanti e 60.000 VF su tutto il territorio nazionale – realtà attuale 1 VF ogni 15.000 e 28.000 permanenti su tutto il territorio nazionale;

Vista la Risoluzione Fiano che prevede l'assunzione e la stabilizzazione di tutto il personale precario VV.F. attraverso anche la Reinternalizzazione dei Servizi;

Vista la Risoluzione Fiano approvata dal Governo in I Commissione Affari Costituzionali il 18 gennaio scorso;

Visti i punti della Risoluzione Fiano immessi appunto nello schema di modifica del D.Lgs 139;

UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Vista la richiesta di rideterminazione da parte del M.E.F., in quanto la stessa non avendo i numeri precisi di tutti i lavoratori precari VV.F. – non ha potuto stanziare i fondi per tutte le assunzioni previste;

Vista la Risoluzione Fiano pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data 23 giugno 2017;

CHIEDE

A tutte le S.V. ognuno per le proprie competenze, che in maniera celere vengano creati i due albi come previsto e sancito dalla Risoluzione Fiano, che “Deve” separare il personale precario il così detto discontinuo da quello volontario. Al fine di avere i numeri effettivi del personale da assumere e da stabilizzare come prevede la Risoluzione Fiano. EvidenziandoVi che, l’elaborato in questione va sviluppato il tutto in tempi brevissimi in modo da permettere al Governo centrale i necessari stanziamenti nella manovra finanziaria della Legge di Stabilità del 2018. Inoltre sollecitiamo il Dipartimento all’emanazione della bozza di decreto secondo le carenze organiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per le assunzioni tenendo conto dei parametri europei in tempi brevissimi.

Cordiali Saluti

**Per il coord. USB VVF Regionale
Carmelo BARBAGALLO**



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Catania

Data del protocollo

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

R O M A

OGGETTO: Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania.

Si fa seguito alle note n. 27902 e 65874, rispettivamente del 17 marzo e del 6 luglio uu.ss., concernenti le carenze di organico del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, pari a circa 100 unità, e alle esigenze di ammodernamento dei mezzi allo stesso assegnati, oltre che a talune carenze degli immobili che ospitano i locali reparti del Corpo.

Al riguardo, si allega un ritaglio di stampa pubblicato sul quotidiano "La Sicilia" in cui sono riportate le preoccupazioni espresse dal coordinatore dell'Organizzazione Sindacale USB Vigili del Fuoco di Catania, in ordine alle effettive capacità operative del locale Comando provinciale in caso di possibili eventi sismici di rilievo e in relazione ai vari fattori di rischio (presenza di insediamenti industriali di terziario avanzato e vulcanico) che interessano il comprensorio etneo e all'elevato numero di interventi che già vengono assicurati.

Quanto precede, si sottopone all'attenzione di codesto Dipartimento per ogni opportuna valutazione.

p. IL PREFETTO t.a.
IL VICE PREFETTO VICARIO
(Gullotti)

Lau

«Carenza di mezzi e di personale In caso di sisma i soccorsi farebbero fatica»

PREFETTURA DI CATANIA

UFFICIO STAMPA

Del 24 agosto 2017

LA SICILIA

Dal sisma che ha sconvolto l'isola di Ischia prende lo spunto Carnelo Barbagallo, del coordinamento Usb vigili del fuoco, per accendere nuovamente i riflettori sulle carenze che penalizzano il corpo dei vigili del fuoco, in particolare la pesante carenza di personale. Ma qual è la situazione catanese?

«E ormai nota la cronica carenza di personale operativo, che affligge tutte le province della Sicilia e in particolare quella etnea, che per collegamenti e traffici più agevolati la vede al centro di grossi problemi gestionali del soccorso tecnico urgente. Tale disagio è stato evidenziato già ampiamente dall'Usb, sia a livello nazionale, che in ambito locale. Ricordo ai lettori, che Catania è la terza città per numero di interventi pro capite in Italia».

«La realtà operativa del Comando di Catania - continua Barbagallo - è tra le più complesse d'Italia anche per la presenza di insediamenti industriali di terziario avanzato; di un moderno aeroporto - terzo nel Paese per traffico di passeggeri e merci - di un ambito portuale passeggeri e merci rilevanti. Non basta: c'è anche la realtà del pericolo sisma legato alla specificità del territorio etneo».

Qual è lo stato di salute del comando catanese? Se ci dovesse un sisma come quello del 29 ottobre che ha colpito il Centro Italia ma anche uno di entità minore, ad esempio quello di lunedì, che tipo di soccorso scatterebbe a Catania?

«I pericoli che incombono sul territorio orientale della Sicilia, definito ad alto rischio ambientale, sismico e vulcanico, fanno capire perché tale provincia soffra particolarmente l'attuale situazione di carenza di personale e di mezzi. Il dubbio ed il timore di un default del soccorso siculo aumenta con gli ultimi accadimenti avvenuti nel Centro Italia, che hanno visto intere zone devastate dagli eventi sismici e slavine di grossa entità, causate anche dai disboscamenti derivati da incendi e incuria».

«Il dubbio - precisa Barbagallo - nasce dal fatto che, immaginando che possano accadere eventi simili, io stesso mi chiedo: la macchina dei soccorsi sarebbe pronta? La risposta, purtroppo, è categorica ed è no. Il riordino del corpo dei vigili del fuoco, di fatto, ha flagellato le risorse, facendoci diventare, praticamente, i precari del soccorso».

Insomma, una realtà allarmante.

«La verità è che le stesse sedi siciliane dei vigili del fuoco reggerebbero difficilmente una scossa di magnitudo elevata.

Sono vecchie e, senza fondi, la manutenzione è quasi zero. Poi se ci mettiamo anche le sedi dove sono ubicate - distretto Sud -, in zone ad alto rischio, chi dovrebbe aiutare la popolazione se noi siamo alla frutta?».

Quindi, sedi obsolete e spesso chiuse per carenza di organico, mezzi vecchi, nuclei chiusi la notte, formazione azzerata. La chiusura del nucleo sommozzatori di Catania nelle ore notturne. Ma in tutta Italia non va meglio. Si sono delle normative almeno sul numero del personale?

«Gli standard europei prevedono un vigile del fuoco ogni 1.000 abitanti: noi siamo, invece, uno ogni 15mila».